D.D.G. n. 285 /Servizio 3

REPUBBLICA ITALIANA

REGIONE SICILIANA
ASSESSORATO DELLE AUTONOMIE LOCALI E DELLA FUNZIONE PUBBLICA
DIPARTIMENTO REGIONALE DELLE AUTONOMIE LOCALI
IL DIRIGENTE GENERALE

VISTO lo Statuto della Regione Siciliana;
VISTO il vigente Ordinamento amministrativo degli Enti locali approvato con l.r. 16.3.1963, n. 16 e successive modifiche ed integrazioni;
VISTO l'art. 174 del Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267;
VISTO l'art. 151 dello stesso Decreto Legislativo 18 agosto 2000, n. 267, il quale fissa al 31 dicembre il termine ultimo per le deliberazioni dei bilanci di previsione per l'anno successivo da parte dei Comuni e delle Province;
VISTO il decreto 21 dicembre 2011 del Ministro dell'Interno, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 304 del 31 dicembre 2011, che ha differito al 31 marzo 2012 il termine per le deliberazioni dei bilanci di previsione degli enti locali per l'esercizio finanziario 2012;
RICHIAMATA la circolare dell'Assessorato delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica n. 02 del 3.2.2012 con la quale, tra l'altro, sono stati invitati i Presidenti delle Provincie Regionali ed i Sindaci dei Comuni a trasmettere gli estremi delle deliberazioni consiliari di adozione dei bilanci di previsione per l'esercizio finanziario 2012;
CONSIDERATO che con la suddetta circolare, nell'invitare le Amministrazioni comunali e provinciali al rispetto del termine di scadenza, al fine di evitare l'azione sostitutiva mediante la nomina di un commissario ad acta, si è anche evidenziato che lo stesso termine include tutti i periodi assegnati dai rispettivi regolamenti di contabilità degli Enti, ivi compresi i tempi entro i quali i consiglieri possono presentare emendamenti allo schema di bilancio;
VISTO l'art. 29, comma 16 quater, del D.L. 29 dicembre 2011, n. 216, convertito, con modificazioni, dalla legge 24 febbraio 2012, n. 14 che ha ulteriormente differito il termine suddetto al 30 giugno 2012;
VISTA la circolare di questo Assessorato n. 5 del 7.3.2012, con la quale si è data comunicazione agli enti locali siciliani del differimento dei termini di sopracitato;
VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 20.6.2012, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 147 del 26 giugno 2012, che ha nuovamente differito il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2012 da parte degli enti locali al 31 agosto del corrente anno;
VISTA la circolare di questo Assessorato n. 10 del 28.6.2012, di comunicazione agli enti locali dell'ulteriore differimento del termine in questione;
VISTO il decreto del Ministro dell'Interno del 2.8.2012, pubblicato sulla G.U.R.I. n. 187 dell'11 agosto 2012, che ha ancora differito il termine per l'approvazione dei bilanci di previsione 2012 da parte degli enti locali al 31 ottobre del corrente anno;
VISTA la circolare di questo Assessorato n. 16 del 6.9.2012, di comunicazione agli enti locali del suddetto differimento del termine di cui trattasi;
CONSIDERATO che il termine fissato per le deliberazioni dei bilanci di previsione è già scaduto e che, allo stato degli atti, il COMUNE DI AGRIGENTO di risulta inadempiente;
RAVVISATA, pertanto, la necessità di esperire il conseguente intervento sostitutivo, ex art. 109 bis dell'O.R.EE.LL., con la nomina di un Commissario ad acta, che curi gli adempimenti omessi dall'Ente;
VISTO il D.P.Reg. n. 20 del 29.2.2012, pubblicato sulla G.U.R.S. n. 14 del 6.4.2012 – S.O. n. 1, avente ad oggetto " regolamento recante norme di attuazione dell'articolo 2, commi 2 bis e 2 ter, della legge regionale 30 aprile 1991, n. 10 e successive modifiche ed integrazioni, per l'individuazione dei termini di conclusione dei procedimenti amministrativi di competenza del Dipartimento regionale delle autonomie locali";
VISTO il parere n. 17051 dell'8.6.2012 dell'Ufficio Legislativo e Legale della Regione siciliana, in ordine al termine da assegnare nei procedimenti di commissariamento ad acta ex art. 109/bis dell'O.R.EE.LL;
VISTO il D.A. n. 40 dell'8.6.2012 di determinazione delle indennità di carica e di responsabilità spettante ai commissari ad acta insediatisi presso gli enti locali;

D E C R E T A

Art. 1) Il sig./dr. ANTONIO GAROFALO qualifica funzionario direttivo ,in servizio presso questo Dipartimento, è nominato commissario ad acta presso il COMUNE DI AGRIGENTO con il compito di verificare l'iter procedurale di approvazione dello strumento finanziario e ove occorra:

a) Diffidare il Sindaco ad attivare il procedimento di approvazione dello schema del bilancio di previsione dell'esercizio finanziario 2012, la relazione previsionale e programmatica, il bilancio pluriennale 2012/2014, nonché gli atti propedeutici e/o connessi prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, ivi compresi gli allegati, ovvero, diffidare il Sindaco a convocare la Giunta per l'approvazione degli atti sopra richiamati, con l'avvertenza che in difetto di ciò si procederà sostitutivamente ad adottare gli atti omessi.

b) Convocare il Consiglio, tenendo conto delle prescrizioni regolamentari, e assegnare un termine di giorni 30, dalla data della prima adunanza, entro il quale il Consiglio dovrà provvedere alla deliberazione dei documenti finanziari di cui trattasi.
Nel caso in cui dovesse risultare in corso la sessione del Consiglio, con all'ordine del giorno l'approvazione dei documenti finanziari in argomento, con apposito avviso da notificare a tutti i Consiglieri, assegnare un termine di giorni 30, decorrente dalla data di prima adunanza utile, entro cui devono essere adottati i relativi atti.
Nell'ipotesi in cui il Consiglio abbia già deliberato di non approvare il bilancio (dopo avere valutato gli eventuali rilievi dei consiglieri), avviare una nuova sessione consiliare di bilancio, provvedendo ad una nuova convocazione del Consiglio comunale, nel rispetto di tutti i termini regolamentari, ivi compresi quelli previsti per la presentazione di emendamenti, e

assegnare un termine di giorni 30, decorrente dalla data dell'adunanza, entro il quale il Consiglio dovrà provvedere alla deliberazione dei documenti economico-finanziari in argomento.

c) Avvertire i sigg. Consiglieri che l'infruttuosa decorrenza del termine assegnato comporterà l'azione sostitutiva del commissario ed il conseguente avvio delle procedure relative all'applicazione delle sanzioni della sospensione del Consiglio e del successivo scioglimento, previsti dai commi 3 e 4 dell'art. 109/bis dell'O.R.EE.LL.;

d) Gli atti indicati ai punti b) e c) dovranno essere notificati, a cura del Segretario dell'ente, ai consiglieri secondo la procedura prevista dall'art. 137 e segg. del c.p.c..

e) Allo spirare dei termini assegnati approvare, previa verifica della regolarità della notifica ai Consiglieri dell'atto di messa in mora, il bilancio di previsione annuale, il bilancio pluriennale, la relazione previsionale e programmatica nonché gli atti propedeutici e/o connessi, ivi compresi gli allegati, prescritti dalle vigenti disposizioni in materia, in sostituzione del Consiglio inadempiente, dandone immediata comunicazione all'Assessorato Regionale delle Autonomie Locali e della Funzione Pubblica - Dipartimento Autonomie Locali per i conseguenziali adempimenti.

Art. 2) Al commissario sono dovuti l'indennità di carica e di responsabilità determinata con D.A. n 40 dell'8.6.2012, il rimborso delle spese sostenute e le indennità contrattualmente previste, con le modalità e nella misura di cui alla vigente normativa, il cui onere complessivo è posto a carico dell'ente inadempiente; quest'ultimo è tenuto ad attivare, ai sensi dell'art. 24, comma 3, della l.r. n. 44/1991, l'azione di rivalsa a carico dei soggetti eventualmente responsabili.

Art. 3) Avverso il presente provvedimento l'Amministrazione interessata potrà presentare ricorso, entro 60 giorni, avanti al T.A.R. Sicilia – Palermo o, alternativamente, entro 120 giorni avanti al Presidente della Regione Siciliana.

Palermo, lì 15 NOV. 2012

IL DIRIGENTE GENERALE
d.ssa Luciana Giammanco